

Un tunnel all'ingresso con termocamera e disinfettanti È l'idea Sanibox per avere ambienti sicuri e regolare gli accessi

È un brevetto tutto italiano quello per Sanibox, la stazione di sanificazione progettata da Isolfin, concepita come un breve tunnel da posizionare all'ingresso di uffici, locali ed edifici, è personalizzabile, automatizzata, versatile, trasportabile e installabile in qualsiasi spazio e previene le code perché non ha bisogno dell'ausilio costante di un operatore. «L'idea è partita nei primi giorni della percezione della diffusione della pandemia in Italia, verso fine febbraio», spiega Marco Nori, a.d. di Isolfin. «Allora c'era l'urgenza del contenimento, ma era già chiaro che nel medio termine la produttività delle aziende si giocava sull'essere pronti al passo successivo, cioè la convivenza con la situazione». Dal punto di vista tecnico, nel primo stadio di ingresso del tunnel la termocamera rileva la temperatura corporea e, nel caso in cui sia maggiore della soglia prestabilita, impedisce il proseguimento dell'individuo. Nel secondo stadio, un



Marco Nori,
a.d. di Isolfin

senso di movimento attiva la nebulizzazione di sostanze disinfettanti per abbattere le tracce residue del virus dagli abiti e mediante l'inserimento di un tappeto sanificante garantisce la sanificazione delle suole.

Il tunnel creato con barriere di contenimento in materiale plastico infrangibile e supportato da una struttura formata da profili cavi in lega leggera. Il sistema è facilmente componibile e trasportabile con ingombri e pesi ridotti. È anche stagno e una cisterna apposita ha la funzione di recuperare tutto il prodotto nebulizzato.

Il funzionamento del sistema è elettro-meccanico e può essere reso indipendente utilizzando apposite batterie ricaricate da pannelli solari.

Sanibox è stato concepito secondo un modello modulare di elementi che possono essere inclusi o meno quali termocamera, tappeto sanificante, software di gestione degli accessi, con costi variabili quindi che si aggiungo-

no a quello del modello base che parte da circa 10 mila euro.

«L'interessamento per Sanibox è molto trasversale e coinvolge diverse società di svariati settori, dalla grande distribuzione al settore dei trasporti, agli aeroporti, a società di produzione come Eni, Fincantieri, Enel e stiamo elaborando diversi accordi per la messa in produzione di soluzioni customizzate per singolo committente», spiega Nori. «Ritengo inoltre che gli interventi di sanificazione e l'introduzione di prodotti dedicati alla tutela da agenti patogeni e batteriologici saranno parte integrante delle future pianificazioni di facility management, settore nel quale Isolfin è da molti anni un fornitore di riferimento, e saranno inclusi nelle ordinarie attività di pulizia e manutenzione degli immobili. Introdotti gli elementi di tutela necessaria non ritengo che le abitudini dovranno subire delle modifiche e ci si potrà permettere di utilizzare in sicurezza gli ambienti, siano essi di lavoro o di svago, pubblici o privati».

Isolfin ha cominciato inoltre i servizi di sanificazione da Covid-19 degli



La struttura esterna di Sanibox

ambienti di lavoro nella sede di Ravenna di Enipower spa nella sede di Cagliari di Saras spa e di Poste Italiane in Lombardia, Piemonte, Umbria, Abruzzo e Toscana. Oltre che dei veicoli commerciali della flotta di Enel Italia attraverso trattamenti all'ozono con potere ossidante e disinfettante, con dispositivi professionali che erogano vapore secco a una temperatura di 180 gradi e con soluzioni disinfettanti appositamente studiate in grado di eliminare la carica virale. L'intervento coprirà tutto il territorio nazionale e coinvolgerà fino a 2.500 veicoli a settimana. (riproduzione riservata)

Riccardo Bonetti